



Decreto Dirigenziale n. 139 del 17/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA PROTETTA OASI DUNALE DI PAESTUM MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA TUTELA, DIDATTICA AMBIENTALE, GESTIONE, VOLONTARIATO, SERVIZI, GUARDIANIA, VIGILANZA, ACCESSIBILITA' E FRUIZIONE ALTERNATIVA SOSTENIBILE-ECOCOMPATIBILE, TURISMO NATURALISTICO ED ELIOTERAPIA DENOMINATO "L'ALTRO MARE" DA REALIZZARSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 651539 in data 31.08.2011, il Comune di Capaccio (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "promozione e valorizzazione dell'Area Protetta Oasi Dunale di Paestum mediante la realizzazione di strutture per la tutela, didattica ambientale, gestione, volontariato, servizi, guardiania, vigilanza, accessibilità e valorizzazione sostenibile-ecocompatibile, turismo naturalistico ed elioterapia denominato "L'ALTRO MARE" da realizzarsi nel Comune di Capaccio (SA);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello – Fusco - Cozzolino appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.01.2013, - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore – ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
- rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze in particolare:
 - utilizzare piante autoctone provenienti da ecotipi locali;
 - eseguire i lavori di costruzione (passerelle, totem informativi, cancelli etc.) non nel periodo primaverile, ovvero il periodo di riproduzione per molte specie animali;
 - posizionare i nuovi elementi in aree già sgombre da vegetazione, evitando lo sfalcio o la pulizia del substrato;
 - scavare nelle dune, per il posizionamento di pali, ad una adeguata profondità e senza arrecare particolare rumore;
 - utilizzare, l'uso di mezzi meccanici solo se opportuno e necessario;
 - evitare di posizionare i nuovi elementi nei pressi di nidi di uccelli.

Si prescrive inoltre:

- di acquisire il parere dei BBAAPP per la presenza del vincolo paesaggistico;
- di acquisire il parere dell'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele- Tanagro;
- di acquisire il parere dell'autorità competente per gli interventi in progetto relativi al vincolo idrogeologico sussistente;
- di sospendere l'esecuzione dei lavori dal 15 marzo al 30 giugno.
- utilizzare legno certificato FSC- Forest Stewardship Council per tutte le opere in legno; in particolare per la realizzazione del corrimano (paletti di castagno) delle passerelle adottare una soluzione progettuale che preveda un minor consumo della materia prima;
- con riferimento ai sistemi di difesa delle dune, utilizzare le tecniche e le tecnologie impiegate in ambienti paragonabili al sito di intervento, in considerazione anche della fascia fitoclimatica. (es. Life Natura " Cilento in Rete" del PNCVD)
- programmare attività di monitoraggio delle strutture apposte e la loro efficacia nel favorire la deposizione e la protezione della duna

Per quanto riguarda la sistemazione e rinaturalizzazione dell'accesso sud all'area, mediante il ripristino della macchia mediterranea e di altre specie di alberi come ad esempio il Leccio, il Pino, il Ginepro, l'Olmo, il Mirto etc. si prescrive di intervenire rispettando il sistema naturale con il ripristino delle condizioni minime atte a garantire la naturale evoluzione dell'ecosistema dunale.

- b. che il Comune di Capaccio (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 14.12.2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;

- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- 1 DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31.01.2013, relativamente al progetto "promozione e valorizzazione dell'Area Protetta Oasi Dunale di Paestum mediante la realizzazione di strutture per la tutela, didattica ambientale, gestione, volontariato, servizi, guardiania, vigilanza, accessibilità e fruizione alternativa sostenibile-ecocompatibile, turismo naturalistico ed elioterapia denominato "L'ALTRO MARE" da realizzarsi nel Comune di Capaccio (SA), proposto dal Comune di Capaccio (SA), con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze in particolare:
 - utilizzare piante autoctone provenienti da ecotipi locali;
 - eseguire i lavori di costruzione (passerelle, totem informativi, cancelli etc.) non nel periodo primaverile, ovvero il periodo di riproduzione per molte specie animali;
 - posizionare i nuovi elementi in aree già sgombre da vegetazione, evitando lo sfalcio o la pulizia del substrato;
 - scavare nelle dune, per il posizionamento di pali, ad una adeguata profondità e senza arrecare particolare rumore;
 - utilizzare, l'uso di mezzi meccanici solo se opportuno e necessario;
 - evitare di posizionare i nuovi elementi nei pressi di nidi di uccelli.

Si prescrive inoltre:

- di acquisire il parere dei BBAAPP per la presenza del vincolo paesaggistico;
- di acquisire il parere dell'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele- Tanagro;
- di acquisire il parere dell'autorità competente per gli interventi in progetto relativi al vincolo idrogeologico sussistente;
- di sospendere l'esecuzione dei lavori dal 15 marzo al 30 giugno.
- utilizzare legno certificato FSC- Forest Stewardship Council per tutte le opere in legno; in particolare per la realizzazione del corrimano (paletti di castagno) delle passerelle adottare una soluzione progettuale che preveda un minor consumo della materia prima;
- con riferimento ai sistemi di difesa delle dune, utilizzare le tecniche e le tecnologie impiegate in ambienti paragonabili al sito di intervento, in considerazione anche della fascia fitoclimatica. (es. Life Natura " Cilento in Rete" del PNCVD)
- programmare attività di monitoraggio delle strutture apposte e la loro efficacia nel favorire la deposizione e la protezione della duna

Per quanto riguarda la sistemazione e rinaturalizzazione dell'accesso sud all'area, mediante il ripristino della macchia mediterranea e di altre specie di alberi come ad esempio il Leccio, il Pino, il Ginepro, l'Olmo, il Mirto etc. si prescrive di intervenire rispettando il sistema naturale con il ripristino delle condizioni minime atte a garantire la naturale evoluzione dell'ecosistema dunale.

- 2 CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- 3 DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
- 4 DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
- 5 DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri